



REGOLAMENTO

per la gestione e l'utilizzo del

SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____

Comune di Ceraso

Provincia di Salerno

tel. 0974 61078

fax 0974 61475

www.comune.ceraso.sa.it



vuuu.ceraso@asmepec.it

poliziamunicipale@comune.ceraso.sa.it

Sommario

Art. 1 – Oggetto

Art. 2 – Definizioni

Art. 3 – Finalità

Altre indicazioni rilevanti

Art. 4 - Principi generali

Art. 5 - Diretta visualizzazione delle immagini

Art. 6 - Trattamento dei dati personali

Art. 7 - Caratteristiche tecniche dell'impianto di videosorveglianza

Art. 8 - Notificazione preventiva al Garante

Art. 9 - Titolare del trattamento dei dati

Art. 10 – Soggetto designato al trattamento dei dati

Art. 11 - Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

Art. 12 - Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

Art. 13 - Accesso ai sistemi e parole chiave

Art. 14 - Modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali

Conservazione

Altre indicazioni

Art. 15 - Modalità da adottare per i dati ripresi

Art. 16 - Obblighi degli operatori

Art. 17 - Diritti dell'interessato

Art. 18 - Sicurezza dei dati

Art. 19 - Cessazione del trattamento dei dati

Art. 20 - Accertamenti di indagini giudiziarie e di Polizia

Art. 21 - Informativa (modello semplificato-modello esteso)

Art. 22 - Accesso alle telecamere e alle centraline

Art. 23 – Comunicazione

Art. 24 - Tutela amministrativa e giurisdizionale

Art. 25 - Tutela dei dati personali

Art. 26 - Pubblicità del Regolamento

Art. 27 - Rinvio dinamico

Art. 28 - Entrata in vigore

Allegati



CAPO I – DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – OGGETTO

Il presente Regolamento disciplina l'utilizzo dei sistemi di "videosorveglianza" presenti o che saranno installati sul territorio di Ceraso (SA), gestiti ed utilizzati dal Servizio di Polizia Locale, e il trattamento dei dati personali acquisiti nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce, altresì, i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro ente o associazione coinvolti nel trattamento. In particolare, il presente regolamento:

- a) definisce le modalità e le finalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza;
- b) disciplina gli adempimenti, le garanzie e le tutele per il legittimo e pertinente trattamento dei dati personali acquisiti mediante l'utilizzo degli impianti di videosorveglianza.

Il presente Regolamento è stato redatto tenendo in considerazione il seguente quadro normativo:

- Regolamento UE n. 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Linee guida n.3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video adottate il 29 gennaio 2020 dal Comitato Europeo per la Protezione dei dati- EDPB EDPB European Data Protection Board;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 15 del 15.01.2018, recante "Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia";
- Direttiva UE n. 2016/680 del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti ai fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio;
- D. L. 23 febbraio 2009, n. 11, recante: "Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori e, in particolare, dall'art. 6;
- Decalogo del 29 novembre 2000 in tema di videosorveglianza promosso dal Garante per la protezione di dati personali;
- Circolare del Ministero dell'Interno dell'8 febbraio 2005, n. 558/A/471; • Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali in materia di Videosorveglianza dell'8 aprile 2010 (G.U. n. 99 del 29/04/2010);

- Circolare MININTI 29 novembre 2013, recante “Sistemi di videosorveglianza. Trattamento dei dati personali”;
- Circolare del Ministero dell’Interno 558/SICPART/421.2/70/224632 del 2 marzo 2012 recante “Sistemi di videosorveglianza in ambito comunale. Direttiva”
- Decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, recante “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città”;
- Direttiva del Ministro dell’Interno 30 aprile 2015 “Nuove linee strategiche per il controllo coordinato del territorio”;
- Decreto Legge 16 luglio 2020, n.76, convertito in legge 11 settembre 2020, n.120;
- DPR n. 15 del 15/01/2018 recante “Regolamento a norma dell'articolo 57 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante l'individuazione delle modalità di attuazione dei principi del Codice in materia di protezione dei dati personali relativamente al trattamento dei dati effettuato, per le finalità di polizia, da organi, uffici e comandi di polizia”;
- Art. 54 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni (Testo Unico Enti Locali);
- Circolare Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per la Polizia Stradale n. 300/A/1223/19/105/2 del 08/02/2019 chiarimenti in tema di violazioni di cui agli artt. 80 e 193 Codice della Strada con l’ausilio di dispositivi automatici in commercio (targa System) attualmente non omologati

ART. 2 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si intende con:

- “banca dati”, il complesso di dati personali, formatosi presso la sala di controllo e trattato esclusivamente mediante riprese fotografiche e/o video che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell’area interessata;
- “trattamento”, tutte le operazioni o complesso di operazioni, svolte con l’ausilio dei mezzi elettronici o comunque automatizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, l’eventuale diffusione, la cancellazione e la distribuzione di dati;
- “dato personale”, qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, Ente o associazione, identificati o identificabili anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l’impianto di videosorveglianza. La raccolta, la registrazione, la conservazione è, in generale, l’utilizzo di immagini configura un trattamento di dati personali;
- “titolare del trattamento”, il Comune di Ceraso, cui competono le decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali. Per il Comune di Ceraso è titolare del trattamento il Sindaco pro-tempore;

- “soggetto designato del trattamento”, la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali; nel caso specifico, il Soggetto designato al trattamento dei dati è il Comandante della Polizia Locale.
- “responsabile del trattamento” la/e società incaricata/e dall’Amministrazione Comunale di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software, comprensiva degli interventi necessari su dispositivi e software di archiviazione e di gestione del sistema di videosorveglianza;
- “incaricati”, le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal soggetto designato al trattamento;
- “interessato”, la persona fisica a cui si riferiscono i dati personali;
- “comunicazione”, l’atto di dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall’interessato, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- “diffusione”, l’atto di dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;
- “dato anonimo”, il dato che in origine, a seguito di inquadratura, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;
- “blocco”, la conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione di trattamento;
- “profilazione”, qualsiasi forma di trattamento automatizzato di dati personali consistente nell'utilizzo di tali dati personali per valutare determinati aspetti personali relativi a una persona fisica, in particolare per analizzare o prevedere aspetti riguardanti il rendimento professionale, la situazione economica, la salute, le preferenze personali, gli interessi, l'affidabilità, il comportamento, l'ubicazione o gli spostamenti di detta persona fisica;
- “terzo”, la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- “violazione dei dati personali”, la violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.
- “telecamere di contesto” è la tipologia di telecamere analogiche o digitali utilizzate come sistemi di sicurezza per catturare immagini e registrare video in un determinato ambiente. Queste telecamere sono progettate per fornire una visione generale o "contesto" dell'ambiente circostante;
- “telecamere lettura targhe” è la tipologia di telecamere atte a raccogliere le informazioni connesse ai transiti dei veicoli rilevate dai sistemi di lettura targhe (numero di targa, orario, luogo) spesso associate alle telecamere di contesto; Telecamere Targa System che oltre a segnalare il flusso veicolare in dette zone, di lettura targhe, attraverso un software integrato segnala veicoli non assicurati, non-revisionati, e precede la materiale ed immediata contestazione della sanzione amministrativa da parte del personale di Polizia Locale, un software avanzato progettato per la lettura e la gestione delle targhe dei veicoli. Il sistema è in grado di rilevare la presenza di irregolarità



amministrative (il mancato pagamento dell'assicurazione, della revisione periodica o il mancato rispetto delle ordinanze in tema di mobilità verde) o la corrispondenza con le black-list predisposte dalle Autorità di Polizia nazionali e locali. Quando il sistema rileva una irregolarità, una pattuglia di agenti può decidere di intervenire al fine di accertare e verificare l'esistenza dell'irregolarità oppure svolgere ulteriori accertamenti. Nessuna sanzione viene irrogata automaticamente dal sistema; questo si limita ad inviare una segnalazione agli agenti, che effettuano l'accertamento autonomamente nel rispetto della Circolare Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per la Polizia Stradale n. 300/A/1223/19/105/2 del 08/02/2019 "chiarimenti in tema di violazioni di cui agli artt. 80 e 193 Codice della Strada con l'ausilio di dispositivi automatici in commercio (targa System) attualmente non omologati" e s.m.i.

- "Bodycam o body camera" è il dispositivo di registrazione audio, video o fotografico indossabile.

Art. 3 – Finalità

Le finalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 sull'ordinamento della Polizia Locale, dalla legge regionale, dallo statuto e dai regolamenti comunali, nonché dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune. In particolare:

- prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui al decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 e al decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;
- prevenire e reprimere fenomeni di degrado urbano e svolgere controlli volti ad accertare e sanzionare violazioni delle norme in materia ambientale e delle disposizioni del regolamento comunale per la Gestione dei rifiuti Urbani ed Assimilati e delle Ordinanze Sindacali;
- per le funzioni di polizia giudiziaria, supportare le attività di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati nell'ambito di attività di P.G.;
- vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico e privato; dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- controllare determinate aree del territorio comunale;
- tutelare la sicurezza stradale e monitorare i flussi di traffico, incidenti, ingorghi ed eventi anomali;
- contrastare fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni; acquisire fonti di prova e/o indizi;
- rilevare ed accertare violazioni al Codice della Strada a mezzo di dispositivi elettronici e/o automatici (mancato pagamento dell'assicurazione, della revisione periodica o il mancato rispetto delle ordinanze in tema di mobilità verde o la corrispondenza con le black-list predisposte dalle Autorità di Polizia nazionali e locali);
- rilevare ed accertare violazioni dei Regolamenti o ordinanze comunali;

Altre indicazioni rilevanti

Nei locali del Comando di Polizia Locale verranno posizionati monitor per la visione delle immagini riprese dalle telecamere del sistema integrato e altri apparati per la gestione del sistema.

L'elenco dei dispositivi installati sul territorio è depositato presso il Comando della Polizia Locale e sarà tenuto costantemente aggiornato.

Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali, rilevati mediante le riprese video e fotogrammi che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interesseranno i soggetti ed i mezzi di trasporto che transiteranno nell'area videosorvegliata.

In relazione ai principi di pertinenza e di non eccedenza, il sistema informativo e i programmi informatici verranno configurati per limitare l'angolo visuale e la possibilità di ingrandimento delle riprese, ridurre al minimo l'utilizzazione dei dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere conseguite mediante dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità.

L'impianto di videosorveglianza non potrà essere utilizzato, in base all'art. 4 dello Statuto dei lavoratori (legge 300 del 20 maggio 1970) per effettuare controlli sull'attività lavorativa dei dipendenti dell'Amministrazione comunale, di altre Amministrazioni pubbliche o di altri datori di lavoro, pubblici o privati.

Art. 4 - Principi generali

Le norme del presente Regolamento si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità come di seguito definiti:

- principio di liceità: il trattamento di dati personali effettuato attraverso sistemi di videosorveglianza da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali; deve infatti essere necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui il Comune e il Comando di Polizia Locale sono investiti;
- principio di necessità: i sistemi di videosorveglianza sono configurati per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escluderne il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possano essere realizzate mediante rispettivamente dati anonimi od opportune modalità che permettano di identificare l'interessato solo in caso di necessità;
- principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi, abilitazioni agli ingressi. La proporzionalità va valutata in ogni fase o modalità del trattamento;
- principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi, è consentita la videosorveglianza come misura complementare volta a migliorare la sicurezza all'interno o all'esterno di edifici o impianti ove si svolgano attività produttive, industriali, commerciali o di servizi, o che

hanno lo scopo di agevolare l'eventuale esercizio, in sede di giudizio civile o penale, del diritto di difesa del titolare del trattamento o di terzi sulla base di immagini utili in caso di fatti illeciti.

Art. 5 – Diretta visualizzazione delle immagini

La diretta visualizzazione delle immagini rilevate con i sistemi di videosorveglianza nelle sale operative è limitata ad obiettivi particolarmente sensibili e strategici per la sicurezza urbana o in presenza del requisito di pubblico interesse (necessità, pertinenza, non eccedenza dei dati o dei trattamenti). Il responsabile si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto. Il flusso dei dati giunge agli organi di Polizia Locale al fine di garantire i servizi di monitoraggio e il conseguente, eventuale, allertamento della sala operativa o l'accertamento delle violazioni al codice della strada.

Art. 6 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali è effettuato a seguito dell'attivazione del sistema di videosorveglianza.

Le finalità di utilizzo degli impianti di videosorveglianza sono conformi alle funzioni istituzionali demandate ai Comuni dalla Legge 7 marzo 1986, n. 65 sull'ordinamento della Polizia Locale, dalla legge regionale, dallo statuto e dai regolamenti comunali, nonché dalle altre disposizioni normative applicabili al Comune.

La disponibilità tempestiva di immagini presso il Comando della Polizia Locale costituisce, inoltre, uno strumento di prevenzione e di razionalizzazione dei relativi compiti.

Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante le riprese e i fotogrammi e che, in relazione ai luoghi di installazione delle videocamere, interessano i soggetti che transiteranno nell'area interessata.

Il trattamento dei dati personali si svolge nel pieno rispetto dei principi, dettati dal Regolamento UE2016/679 di liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza, pertinenza per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 del presente Regolamento, nonché di esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza.

Il trattamento dei dati personali è lecito e non necessita del consenso degli interessati in quanto avviene nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Ente e per le specifiche finalità di cui all'art. 3.

Deve avvenire, inoltre, nel rispetto delle disposizioni speciali prescritte per l'installazione e l'uso degli impianti di videosorveglianza.

In attuazione dei principi di adeguatezza, pertinenza e limitatezza (c.d. "minimizzazione dei dati") gli apparati di videosorveglianza e i relativi programmi informatici di gestione saranno configurati in modo da garantire che la rilevazione dei dati ed il loro successivo utilizzo sia limitato a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per i quali sono trattati.



Sarà garantita, inoltre, la periodica ed automatica cancellazione dei dati registrati. I dati sono trattati in modo da garantire una adeguata sicurezza, mediante misure tecniche e organizzative adeguate rispetto a trattamenti non autorizzati o illeciti, perdita, distruzione o danno accidentale.

CAPO II – CARATTERISTICHE

Art. 7 – Caratteristiche tecniche dell’impianto di videosorveglianza

Le telecamere saranno posizionate in punti nevralgici del Territorio Comunale. Tale impianto potrà essere eventualmente ampliato secondo gli sviluppi futuri del sistema. Le caratteristiche tecniche dell’impianto, delle singole telecamere ed il loro posizionamento sono indicate e descritte in apposita documentazione conservata presso l’Ufficio videosorveglianza del Comando della Polizia Locale. Il sistema è caratterizzato da, allo stato attuale:

- a. targa - system dispositivi fissi o mobili la cui videocamera scansiona le targhe, inviando informazioni al server che è collegato con la banca dati del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dove sono contenute informazioni circa la data di scadenza dell’assicurazione o della revisione o la corrispondenza con le black-list predisposte dalle Autorità di Polizia nazionali e locali e precede la materiale ed immediata contestazione della sanzione amministrativa da parte del personale di Polizia Locale, un software avanzato progettato per la lettura e la gestione delle targhe dei veicoli. Quando il sistema rileva una irregolarità, una pattuglia di agenti può decidere di intervenire al fine di accertare e verificare l’esistenza dell’irregolarità oppure svolgere ulteriori accertamenti. **Nessuna sanzione viene irrogata automaticamente dal sistema;** questo si limita ad inviare una segnalazione agli agenti, che effettuano l’accertamento autonomamente nel rispetto della Circolare Ministero dell’Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per la Polizia Stradale n. 300/A/1223/19/105/2 del 08/02/2019 “chiarimenti in tema di violazioni di cui agli artt. 80 e 193 Codice della Strada con l’ausilio di dispositivi automatici in commercio (targa System) attualmente non omologati” e s.m.i.

Successivamente il Comune potrà implementare il sistema con altri strumenti, eventualmente aggiornando qualora necessario il presente regolamento in base alla normativa vigente, quali:

- b. telecamere di contesto e di osservazione nonché da telecamere lettura targhe OCR (Optical Character Recognition - riconoscimento ottico dei caratteri), gestito dal Corpo di Polizia Locale. Da tale impianto, attivo 24 ore su 24, gli operatori in servizio potranno interrogare le telecamere, al fine di visualizzare in tempo reale le immagini o consultare gli archivi digitali per verificare precedenti registrazioni nonché visualizzare le targhe dei veicoli transitati dai portali, ricevere le notifiche degli eventi e consultare gli archivi digitali, per effettuare ricerche sullo storico dei transiti nei limiti di tempo consentiti per la conservazione delle immagini;

- c. Bodycam o body camera dispositivo di registrazione audio, video o fotografico indossabile;

d. Fototrappole.

Fatto salvo quanto previsto dal presente Regolamento, l'Ente, a tutela delle aree delle proprie infrastrutture (uffici, stabili comunali e loro pertinenze), può prevedere e installare delle telecamere di videosorveglianza in zone sensibili opportunamente individuate, dove possono accedere solo persone autorizzate, un sistema di controllo per prevenire potenziali attacchi alle infrastrutture pubbliche, nonché per la salvaguardia dell'incolumità degli operatori del Corpo di Polizia Locale e, più in generale, dei dipendenti e degli amministratori comunali, sempre nel rispetto della Legge 300/1970, la quale dispone che gli impianti di videosorveglianza non possono essere utilizzati per effettuare controlli sull'attività lavorativa.

CAPO III - OBBLIGHI PER IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Art. 8 - Notificazione preventiva al Garante

Il Comune di Ceraso, nella sua qualità di titolare del trattamento dei dati personali, rientrando nel campo di applicazione del presente Regolamento, adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrano i presupposti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali UE2016/679, recepito nell'ordinamenti italiano con D. Lgs. n. 101/2018.

Art. 9 – Titolare del trattamento dei dati

Titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ceraso nella persona del legale rappresentante dell'Ente Sindaco protempore.

Art. 10 – Soggetto designato al trattamento dei dati.

Il Sindaco, con decreto specifico, designa il Soggetto Designato che può accedere alle immagini di videosorveglianza. Successivamente, il soggetto designato, cui sono stati delegati i poteri dal titolare, può autorizzare i dipendenti che a loro volta possono accedere alle immagini, limitando l'accesso ai soli dati necessari e vietando l'accesso a soggetti non autorizzati.

Il soggetto designato deve rispettare pienamente quanto previsto, in tema di trattamento dei dati personali, dalle leggi vigenti, ivi incluso il profilo della sicurezza e dalle disposizioni del presente Regolamento.

Il soggetto designato procede al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 1 e delle proprie istruzioni.

Gli incaricati del materiale trattamento nominati dal soggetto designato, devono elaborare i dati personali ai quali hanno accesso attenendosi scrupolosamente alle istruzioni del titolare o del responsabile.



Per la videosorveglianza gli incaricati del materiale trattamento dei dati custodiranno le chiavi per l'accesso ai locali della sala operativa di controllo, ubicata in locali separati e strettamente monitorati. L'accesso alle registrazioni avviene attraverso l'uso di credenziali personali custodite con adeguate misure di sicurezza e da postazioni certificate.

Per l'accesso ai dati dei fotogrammi del sistema di rilevazione delle infrazioni del Codice della Strada, gli incaricati accedono mediante l'uso di credenziali personali custodite con adeguate misure di sicurezza.

Il soggetto designato del trattamento: a. adotta, rispetta e fa rispettare le misure di sicurezza;

b. cura l'informativa di cui all'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali;

c. individua gli incaricati del trattamento;

d. dà agli incaricati le istruzioni e vigila sul loro rispetto;

e. evade entro 15 giorni le richieste di reclami;

f. secondo le modalità e i tempi contenuti nelle richieste, evade le richieste di informazioni pervenute da parte del Garante in materia di protezione dei dati personali;

g. dispone la distruzione dei dati nel caso venga meno lo scopo del trattamento o l'obbligo di conservazione;

h. informa senza ingiustificato ritardo in caso di violazione dei dati personali suscettibile di presentare un rischio elevato per i loro diritti e le loro libertà affinché possano prendere le precauzioni del caso, in stretta collaborazione con le Autorità di controllo e nel rispetto degli orientamenti impartiti da questa o da altre autorità competenti;

i. comunica al titolare del trattamento l'avvenuta violazione dei dati personali affinché esso notifichi la violazione all'Autorità competente, senza ingiustificato ritardo e, ove possibile, entro 72 ore dal momento in cui ne è venuto a conoscenza.

Art. 11 – Persone autorizzate ad accedere alla sala di controllo

I dati raccolti devono essere protetti con misure di sicurezza tecniche, organizzative e preventive che abbattano i rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato dei dati.

L'accesso alla sala di controllo è consentito solamente al personale incaricato del materiale trattamento dei dati e agli incaricati addetti ai servizi, di cui ai successivi articoli.

Eventuali accessi di persone diverse da quelli innanzi indicate devono essere autorizzati, per iscritto, dal responsabile del trattamento.

Possono essere autorizzati all'accesso solo incaricati di servizi rientranti nei compiti istituzionali dell'ente di appartenenza e per scopi connessi alle finalità di cui al presente Regolamento, nonché il personale addetto alla manutenzione degli impianti e alla pulizia dei locali e il personale delle forze dell'ordine.

Il soggetto designato della gestione e del trattamento impartisce idonee istruzioni atte ad evitare assunzioni o rilevamento di dati da parte delle persone autorizzate all'accesso per le operazioni di manutenzione degli impianti e di pulizia dei locali.

Gli incaricati dei servizi di cui al presente Regolamento vigilano sul puntuale rispetto delle istruzioni e sulla corretta assunzione di dati pertinenti e non eccedenti rispetto allo scopo per cui è stato autorizzato l'accesso.

La/e società incaricata/e dal Comune di effettuare la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria hardware e software dedicati al sistema di videosorveglianza, nel caso tale attività comporti il trattamento in qualsiasi forma di dati personali, è/sono nominata/e "Responsabile/i esterno/i" dal soggetto designato del trattamento con apposito atto. In tale fattispecie si include anche l'eventuale amministratore esterno di sistema da nominarsi esplicitamente con le misure e gli accorgimenti individuati e prescritti dal Garante con provvedimento del 27/11/2008.

I soggetti sopra indicati sono tenuti a fornire al responsabile del trattamento l'elenco degli incaricati da loro nominati e a tenerlo costantemente aggiornato. Anche il personale addetto alla manutenzione dei locali e di impianti diversi dalla videosorveglianza ed alla pulizia dei locali, deve essere nominativamente autorizzato dal responsabile del trattamento.

Art. 12 – Nomina degli incaricati alla gestione dell'impianto di videosorveglianza

Il soggetto designato nomina gli incaricati in numero sufficiente a garantire la gestione del servizio di videosorveglianza nell'ambito degli operatori di Polizia Locale ed eventuale personale amministrativo assegnato al Comando di polizia Locale, previa formazione specifica in materia di protezione dei dati personali e videosorveglianza. Incaricherà, comunque, tutti gli operatori che in via principale o residuale effettuano o dovranno effettuare un trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati, si considera nomina implicita a incaricato del trattamento la partecipazione documentata di un operatore ai corsi di formazione specifica sul Regolamento Generale per la Protezione dei Dati e su tutte le tematiche connesse ad esso e al trattamento di dati personali attraverso il sistema di videosorveglianza. I corsi sono predisposti e attuati dal Comando o da persona/ditta da questo incaricata.

Gli incaricati andranno nominati tra gli agenti o altro personale che per esperienza, capacità e affidabilità e per aver ricevuto la formazione specifica di cui al paragrafo precedente forniscano idonea garanzia nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento e sicurezza dei dati.

La gestione dell'impianto di videosorveglianza è riservata ai soggetti incaricati del materiale trattamento dei dati ed eventuale personale amministrativo assegnato al Comando di polizia Locale, previa formazione specifica in materia di protezione dei dati personali e videosorveglianza.

Con l'atto di nomina, ai singoli incaricati saranno affidati i compiti specifici e le puntuali prescrizioni per l'utilizzo dei sistemi.

Nell'ambito degli incaricati, verranno designati, con l'atto di nomina, i soggetti cui è affidata la custodia e conservazione delle password e delle chiavi di accesso alla sala operativa ed agli armadi per la conservazione dei supporti contenenti le immagini.

Art. 13 – Accesso ai sistemi e parole chiave

L'accesso ai sistemi è consentito esclusivamente al responsabile ed agli incaricati, come indicati nei punti precedenti. Gli incaricati, previa comunicazione scritta al responsabile, potranno autonomamente variare la propria password.

L'accesso degli utenti è comunque regolato da un apposito sistema di profilazione che ne limita i contenuti e le azioni in relazione allo specifico incarico ricevuto dal Responsabile.

CAPO IV - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art. 14 – Modalità di raccolta, trattamento e conservazione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento verranno:

- a. trattati in modo lecito, secondo correttezza, in modo pertinente, completo e non eccedente e raccolti e registrati per le finalità e modalità stabilite dal presente Regolamento;
- b. trattati con modalità rivolte a salvaguardare l'anonimato anche successivamente alla fase della raccolta, atteso che tali immagini registrate potrebbero contenere dati di carattere personale.

I dati personali saranno ripresi attraverso le telecamere dell'impianto di videosorveglianza posizionate in punti nevralgici del territorio comunale che successivamente potranno essere ampliati secondo gli sviluppi futuri del sistema.

Le telecamere consentono, tecnicamente, di scattare fotogrammi e riprese video e diurne/notturne a colori in condizioni di sufficiente illuminazione naturale o artificiale, o in bianco/nero in caso contrario.

L'attività di videosorveglianza è effettuata nel rispetto del c.d. principio di proporzionalità nella scelta delle modalità di ripresa e dislocazione.

Inoltre, alcune telecamere posizionate potranno essere dotate di brandeggio (in verticale e in orizzontale) a 360° e zoom ottico e collegate ad un centro di gestione ed archiviazione di tipo digitale. Tali caratteristiche



tecniche consentono un significativo grado di precisione e di dettaglio della ripresa. Il titolare del trattamento dei dati personali si obbliga a non effettuare riprese di dettaglio dei tratti somatici delle persone, che non siano funzionali alle finalità istituzionali dell'impianto attivato. I fotogrammi e i segnali video delle unità di ripresa saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso la sala controllo del Comando di Polizia Locale o altra sede idonea. In questa sede le immagini sono visualizzate su monitor e hanno la possibilità di essere registrate su un supporto magnetico.

Conservazione

Nel caso di indagini di polizia giudiziaria in cui siano richiesti, a supporto delle medesime, i dati rilevati dal sistema di videosorveglianza, il regime di trattamento dei dati non ricade nell'ambito del GDPR, bensì della direttiva 2016/680 e del D.lgs. 51/2018; pertanto, al fine di realizzare la finalità di fornire supporto all'attività di Polizia Giudiziaria, i dati rilevati con il sistema di videosorveglianza dovranno essere conservati per il tempo prescritto dall'art. 10 del D.P.R. n. 15 del 15.01.2018, che distingue diversi periodi di conservazione per le differenti fattispecie di reato di volta in volta rilevate o per le quali la P.G o l'Autorità Giudiziaria li richiedano.

Per le altre finalità indicate all'Art. 3 precedente, il termine massimo di conservazione dei dati è fissato in 7 giorni successivi alla rilevazione dell'informazione e delle immagini, fatte salve specifiche esigenze di ulteriore conservazione, come nel caso in cui, per atto delle AA.GG. competenti, venga disposta la proroga del predetto termine di conservazione (art 3.4 del Provvedimento del 08.04.2010 del Garante della Privacy in materia di videosorveglianza). La conservazione si riduce a 72 ore nella misura in cui la videosorveglianza sia finalizzata alla tutela del patrimonio o della tutela ambientale per l'erogazione di sanzioni amministrative e non per finalità di sicurezza urbana.

L'uso dei dati personali non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy a un regime di tipo particolare.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa.

Il sistema di videoregistrazione impiegato deve essere programmato in modo da operare al momento prefissato l'integrale cancellazione delle informazioni allo scadere del termine previsto da ogni supporto, anche mediante sovraregistrazione, con modalità tali da rendere non riutilizzabili i dati cancellati.

In caso di cessazione del trattamento, i dati personali sono distrutti.

Altre indicazioni

L'impiego del sistema di videoregistrazione è necessario per ricostruire l'evento anche quando la sala di controllo non è presidiata. Il presidio dei monitor NON è garantito dalla Polizia Locale sulle 24 ore.



I segnali video delle unità di ripresa relative al sistema di videosorveglianza (telecamere di contesto e cattura targhe) saranno raccolti da una stazione di monitoraggio e controllo presso la sala operativa sede della Polizia Locale. In questa sede le immagini saranno visualizzate su monitor e registrate su disco fisso conservato in locale inserito in un sistema di backup di sicurezza.

Art. 15 – Modalità da adottare per i dati ripresi

Il Comune di Ceraso dispone, anche in riferimento ai requisiti tecnici da imporre ai fornitori di componenti del sistema di videosorveglianza, che siano garantite:

- quantità e localizzazione precisa e documentata (e l'aggiornamento tempestivo in caso di loro spostamenti/aggiunte) dei dispositivi di ripresa;
- i monitor degli impianti di videosorveglianza saranno collocati in modo tale da non permettere la visione delle immagini, neanche occasionalmente, a persone estranee non autorizzate. Inoltre, sarà limitata la possibilità di ingrandimento delle riprese e il livello di dettaglio sui tratti somatici delle persone inquadrare dalle telecamere nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza dei dati in relazione agli scopi perseguiti con l'attività di videosorveglianza;
- l'accesso alle immagini da parte del responsabile e degli incaricati del trattamento dei dati si limita alle attività oggetto della sorveglianza; eventuali altre informazioni di cui vengano a conoscenza mentre osservano il comportamento di un soggetto ripreso, non devono essere prese in considerazione;
- nel caso le immagini siano conservate, i relativi supporti vengono custoditi, per l'intera durata della conservazione, in un armadio o simile struttura dotato di serratura, apribile solo dal Responsabile e dagli incaricati del trattamento dei dati;
- la cancellazione delle immagini dovrà essere garantita mediante gli strumenti e le procedure tecnologiche più avanzate; le operazioni di cancellazione devono essere effettuate esclusivamente all'interno dell'ambiente a ciò deputato sito all'interno del Comando di Polizia Locale, – nel caso il supporto debba essere sostituito per eccessiva usura, dovrà essere distrutto in modo da renderlo inutilizzabile, non permettendo il recupero dei dati in esso presenti;
- l'accesso alle immagini ed ai dati personali è consentito:
 - al Responsabile ed agli incaricati dello specifico trattamento;
 - ai preposti alle indagini dell'Autorità Giudiziaria e di Polizia;
 - all'interessato debitamente autorizzato in quanto oggetto di riprese. Nel caso di accesso ai dati da parte dell'interessato questi avrà visione solo se e nella misura in cui le immagini lo riguardino direttamente;
 - tutti gli accessi alla visione dovranno essere documentati mediante l'annotazione in un apposito "registro degli accessi per attività di trattamento" (cartaceo od informatico), conservato nei locali del Comando di Polizia Locale, nel quale devono essere riportati: - la data e l'ora d'accesso; - l'identificazione del terzo autorizzato; - dati per i quali si è svolto



l'accesso; - gli estremi e la motivazione dell'autorizzazione all'accesso; - le eventuali osservazioni dell'incaricato; - la sottoscrizione del medesimo;

- non possono essere rilasciate copie delle immagini registrate concernenti altri soggetti diversi dall'interessato, salvi i casi particolarmente meritevoli di tutela;
- la diffusione di immagini personali è consentita quando la persona interessata ha espresso il proprio consenso o è necessaria per la salvaguardia della vita o dell'incolumità fisica o è giustificata da necessità di giustizia o di polizia giudiziaria; essa è deve essere comunque effettuata con modalità tali da non recare pregiudizio alla dignità della persona.

Art. 16 – Obblighi degli operatori

L'utilizzo del brandeggio da parte degli operatori e degli incaricati al trattamento dovrà essere conforme ai limiti indicati nel presente Regolamento e dalle norme in materia.

L'utilizzo delle telecamere è consentito solo per il controllo di quanto si svolge nei luoghi pubblici mentre esso non è ammesso nelle proprietà private a meno che non si renda necessario per le indagini.

Fatti salvi i casi di richiesta degli interessati al trattamento dei dati registrati, questi ultimi possono essere riesaminati, nel limite del tempo ammesso per la conservazione di cui al precedente articolo, solo in caso di effettiva necessità per il conseguimento delle finalità di cui al presente Regolamento ed a seguito di regolare autorizzazione di volta in volta del Comandante della Polizia Locale.

La mancata osservanza degli obblighi previsti al presente articolo comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla normativa vigente, di sanzioni amministrative oltre che l'avvio degli eventuali procedimenti penali.

Art. 17 – Diritti dell'interessato.

In relazione al trattamento dei dati personali, è assicurato agli interessati l'effettivo esercizio dei propri diritti, in particolare quello di ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarli, di verificarne le finalità, le modalità del trattamento e di ottenerne l'interruzione nel caso di utilizzo illecito, in particolare per la carenza dell'adozione delle idonee misure di sicurezza o per l'uso indebito da parte di soggetti non autorizzati.

A riguardo, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente, gli interessati, dietro presentazione di apposita istanza da presentarsi presso il protocollo dell'ente hanno diritto di:

- ottenere la conferma dell'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo;
- prendere visione ed estrarre copia dei documenti amministrativi in cui abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, mediante la presentazione di una richiesta motivata;



- essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento cui sono destinati i dati;
- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.

Per ciascuna di esse può essere chiesto all'interessato un contributo spese secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I diritti di cui al presente articolo riferiti ai dati personali concernenti persone decedute possono essere esercitati da chi ha un interesse proprio, o agisce a tutela dell'interessato o per ragioni familiari meritevoli di protezione.

Nell'esercizio dei propri diritti l'interessato può conferire, per iscritto, delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi.

L'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia. Le istanze di cui al presente articolo possono essere presentate entro i termini di conservazione delle immagini o riprese mediante posta elettronica certificata al titolare e/o al responsabile o direttamente presso il Comando di Polizia Locale.

Nel caso di esito negativo alla istanza di cui ai commi precedenti, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.

Art. 18 – Sicurezza dei dati

I dati sono protetti da idonee e preventive misure di sicurezza, individuate con documentazione tecnica rilasciata dalle ditte installatrici delle diverse componenti, riducendo al minimo i rischi di distruzione, di perdita anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Al fine di evitare in ogni modo un qualsiasi pregiudizio alle libertà e ai diritti degli interessati ed assicurare riservatezza, integrità e disponibilità dei dati trattati, il Comando di PM assicura comunque alcune misure obbligatorie anche dal punto di vista penalistico. Per ciò che riguarda il sistema di videosorveglianza integrato, i dati personali oggetto di trattamento sono custoditi, nei limiti del tempo di conservazione, nella sala operativa situata presso la sede della Polizia Locale.

Alla sala, ubicata all'interno del Comando in un luogo chiuso al pubblico, possono accedere esclusivamente il Responsabile e gli incaricati del trattamento dei dati. Non possono accedervi altre persone se non sono accompagnate da soggetti autorizzati.

Art. 19 – Cessazione del trattamento dei dati

In caso di cessazione, per qualsiasi causa, di un trattamento i dati personali sono:

- distrutti;
- conservati per fini esclusivamente istituzionali dell'impianto attivato.

Art. 20 – Accertamenti di indagini giudiziarie e di Polizia

Qualora gli organi giudiziari, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali, necessitino una copia delle riprese effettuate, devono presentare un'istanza scritta e motivata indirizzata al Responsabile del trattamento dei dati.

Art. 21 – Informativa (modello semplificato-modello esteso)

I soggetti interessati, che stanno per accedere o che si trovano in una zona videosorvegliata, devono essere informati mediante appositi cartelli conformi ai modelli approvati dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali e Comitato Europeo per la Protezione dei dati - EDPB EDPB European Data Protection Board.

Il modello è adattabile a varie circostanze. In presenza di più telecamere, in relazione alla vastità dell'area oggetto di rilevamento e alle modalità delle riprese, potranno essere installati più cartelli posizionati all'ingresso del territorio comunale di competenza o dove il titolare del trattamento dei dati personali lo ritenga opportuno secondo le modalità e le finalità rappresentate nel presente Regolamento e qui riportate; in particolare, il cartello:

- a. deve essere collocato all'inizio del territorio comunale di competenza prima del raggio di azione della telecamera, anche nelle sue immediate vicinanze e non necessariamente a contatto con gli impianti;
- b. deve avere un formato ed un posizionamento tale da essere chiaramente visibile in ogni condizione di illuminazione ambientale, anche quando il sistema di videosorveglianza sia eventualmente attivo in orario notturno;
- c. può inglobare un simbolo o una stilizzazione di esplicita e immediata comprensione, eventualmente diversificato al fine di informare se le immagini sono solo visionate o anche registrate.

L'informativa, resa in forma semplificata avvalendosi del modello allegato, rinvia al testo esteso e completo anch'esso allegato al presente Regolamento, disponibile agevolmente senza oneri per gli interessati, con modalità facilmente accessibili anche con strumenti informatici e telematici, in particolare, tramite il sito istituzionale del Comune di Ceraso.

L'informativa di cui sopra non è dovuta nel caso di utilizzo di telecamere a scopo investigativo a tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, prevenzione, accertamento o repressione di reati.



Il tempo di conservazione delle immagini è per un periodo massimo di 7 giorni successivi alla rilevazione delle informazioni e delle immagini raccolte e conservate per un periodo di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità di polizia, dopodiché vengono automaticamente cancellate dal sistema informatico.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa.

I dati personali soggetti a trattamento automatizzato, trascorso il tempo sopra indicato, sono accessibili ai soli operatori a ciò abilitati e designati, incaricati del trattamento secondo profili di autorizzazione predefiniti in relazione a specifiche attività informative, di sicurezza o di indagine di polizia giudiziaria. Le apparecchiature informatiche che si occupano della gestione ed archiviazione dei dati acquisiti dal sistema di videosorveglianza potranno, senza necessità di modificare il presente Regolamento, essere implementate, secondo le necessità e le esigenze future, nel rispetto del provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali dell'8 aprile 2010 e della direttiva del Ministero dell'Interno del 2 marzo 2012 e di altra normativa che interverrà.

L'elenco dei dispositivi installati sul territorio è depositato presso il Comando della Polizia Locale e sarà tenuto costantemente aggiornato.

Art. 22 – Accesso alle telecamere e alle centraline

L'accesso alle telecamere e/o centraline è consentito solo al Titolare, ai Responsabili, ai soggetti individuati e agli autorizzati, nonché al personale addetto alla manutenzione degli impianti.

A tal fine è istituito il registro degli accessi.

Art. 23 – Comunicazione

La comunicazione dei dati personali da parte del Comune di Ceraso a favore di soggetti pubblici, esclusi gli enti pubblici economici, è ammessa solo quando e se è prevista da una norma di legge o regolamento.

In mancanza di tale norma la comunicazione è ammessa quando è comunque necessaria ed esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali.

Non si considera comunicazione, ai sensi e per gli effetti del precedente comma, la conoscenza dei dati personali da parte delle persone incaricate ed autorizzate per iscritto a compiere le operazioni del trattamento dal titolare o dal responsabile e che operano sotto la loro diretta autorità.

È in ogni caso fatta salva la comunicazione o diffusione di dati richieste, in conformità alla legge, da forze di polizia, dall'autorità giudiziaria, da organismi di informazione e sicurezza o da altri soggetti pubblici per finalità di difesa o di sicurezza dello Stato o di prevenzione, accertamento o repressione di reati.

CAPO V - TUTELA AMMINISTRATIVA, GIURISDIZIONALE

Art. 24 - Tutela amministrativa e giurisdizionale

Per tutto quanto attiene ai profili di tutela amministrativa e giurisdizionale si rinvia integralmente a quanto previsto dagli art. 77 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 (e al conseguente D. Lgs. 101/2018) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dagli artt. 37 e seguenti del D. Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali. In sede amministrativa, il responsabile del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4-6 della legge 7 agosto 1990, n.241, è il responsabile del trattamento dei dati personali, così come individuato dal presente Regolamento.

CAPO VI - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 25 – Tutela dei dati personali

Il Comune garantisce, nelle forme ritenute più idonee, che il trattamento dei dati personali in suo possesso sia svolto nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

La mancata osservanza degli obblighi previsti dal presente Regolamento comporterà l'applicazione di sanzioni disciplinari e, nei casi previsti dalla Legge, di sanzioni amministrative o penali.

Art. 26 – Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Il presente Regolamento è pubblicato all'albo pretorio online alla voce "Statuto e Regolamenti" e nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale nonché nelle sezioni tematiche del sito internet.

Art. 27 – Rinvio dinamico

Le disposizioni del presente Regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti comunitarie, statali e regionali.

Per tutto quanto non esplicitamente indicato nel seguito del presente documento, vale come riferimento quanto contenuto nel:

- Regolamento UE 2016/679 (e al conseguente D. Lgs. 101/2018) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;



- D. Lgs. 51/2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali;
- I provvedimenti del Garante della Privacy ex art. 154, lett. c) del Codice in materia di protezione dei dati personali;

Compete alla Giunta Locale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti il presente Regolamento nonché la definizione di ogni ulteriore e specifica disposizione ritenuta utile in coerenza con gli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento.

Art. 28 - Entrata in vigore

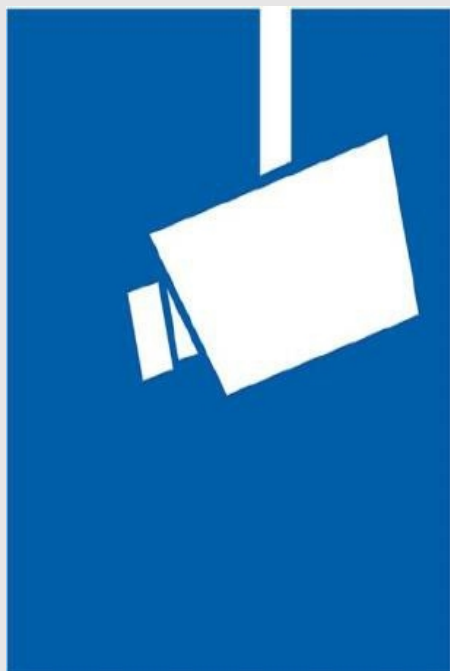
Il presente Regolamento entrerà in vigore con il conseguimento della esecutività o della dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione di approvazione, secondo le leggi vigenti ed osservate le procedure dalle stesse stabilite.

Allegati

1. Modulo richiesta accesso video/foto.
2. Informativa - Modello sintetico.
3. Informativa - Modello esteso sul trattamento dei dati per il sistema generale della videosorveglianza;
4. Informativa - Modello esteso sul trattamento dei dati personali tramite i dispositivi di rilevazione di infrazioni al Codice della Strada;
5. Data Protection Impact Assessment (DPIA).



Allegato 2



Video sorveglianza!

L'informativa completa sul trattamento dei dati è disponibile:

- presso i locali del Comando Polizia Locale
- sul sito internet (URL)...

LA REGISTRAZIONE È EFFETTUATA DA

CONTATTI DEL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI (se applicabile):

.....

FINALITÀ DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

È POSSIBILE ACCEDERE AI PROPRI DATI ED ESERCITARE GLI ALTRI DIRITTI RICONOSCIUTI DALLA LEGGE RIVOLGENDOSI A

.....

Comune di
Ceraso

Provincia di Salerno

tel. 0974 61078

fax 0974 61475

www.comune.ceraso.sa.it



vvuu.ceraso@asmepec.it

poliziamunicipale@comune.ceraso.sa.it

Allegato 3

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI MEDIANTE SISTEMA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Gentile utente,

con il presente documento, il Comune di Ceraso intende informarla circa il trattamento dei dati effettuato tramite il sistema di videosorveglianza, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 e dalle Linee guida dell'European Data Protection Board (EDPB) 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video.

Con la presente informativa Le forniamo dettagli ulteriori rispetto alle informazioni fornite agli interessati per mezzo dei cartelli esposti sul territorio cittadino in prossimità delle installazioni di apparati di videosorveglianza (c.d. "Cartello videosorveglianza" o Informativa di primo livello).

Premessa

Con "sistema di videosorveglianza" si intende il sistema comprensivo di telecamere per riprese foto/video, software di gestione e trattamento di quanto rilevato e attività degli addetti al sistema medesimo.

Nel caso di questo Comune, il sistema comprende anche dispositivi di ripresa foto/video destinati alla rilevazione di infrazioni al Codice della Strada.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Ceraso con sede in Via Municipio, nella persona del suo Rappresentante legale, il Sindaco pro-tempore. I dati di contatto sono: P.E.C segreteria.ceraso@asmepec.it



Altri soggetti coinvolti nel trattamento

Il Soggetto designato del trattamento dei dati del sistema di video sorveglianza è il Comandante della Polizia Locale (dati di contatto: PEC: vvuu.ceraso@asmepec.it e-mail poliziamunicipale@comune.ceraso.sa.it)

L'Ente ha nominato il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO), il quale è consultabile scrivendo all'indirizzo e-mail supporto@asmenet.it PEC supporto.asmenet@asmepec.it a cui il cittadino può rivolgersi per esercitare i propri diritti in tema di trattamento dei dati.

Principi e regole di trattamento

Il trattamento delle informazioni è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei i diritti dell'Interessato.

Finalità del trattamento

Le finalità perseguite dal Comune di Ceraso, in qualità di Titolare del trattamento dei dati mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza, sono dirette all'espletamento delle funzioni istituzionali in virtù dei compiti attribuitigli dalla legge dallo statuto e dai regolamenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679 e dalla normativa nazionale vigente.

In particolare, il trattamento effettuato con gli impianti di video sorveglianza installati dal Comune e collegati alla Sala Operativa della Polizia Locale è effettuato ai fini di:

- prevenire e reprimere atti delittuosi, attività illecite ed episodi di microcriminalità commessi sul territorio comunale, al fine di garantire maggiore sicurezza ai cittadini nell'ambito del più ampio concetto di "sicurezza urbana" di cui al decreto del Ministro dell'Interno 5 agosto 2008 e al decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14;
- prevenire e reprimere fenomeni di degrado urbano e svolgere controlli volti ad accertare e sanzionare violazioni delle norme in materia ambientale e delle disposizioni del regolamento per la gestione integrata dei rifiuti urbani;
- per le funzioni di polizia giudiziaria, supportare le attività di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati nell'ambito di attività di P.G.;
- vigilare sull'integrità, sulla conservazione e sulla tutela del patrimonio pubblico e privato;
- dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;
- controllare determinate aree del territorio comunale;
- monitorare i flussi di traffico, incidenti, ingorghi ed eventi anomali;
- contrastare fenomeni di violenza in occasione di manifestazioni;

- acquisire fonti di prova e/o indizi;
- rilevare ed accertare violazioni al Codice della Strada a mezzo di dispositivi elettronici e/o automatici, Telecamere Targa System che oltre a segnalare il flusso veicolare in dette zone, di lettura targhe, attraverso un software integrato segnala veicoli non-assicurati, non-revisionati, e precede la materiale ed immediata contestazione della sanzione amministrativa da parte del personale di Polizia Locale, un software avanzato progettato per la lettura e la gestione delle targhe dei veicoli. Il sistema è in grado di rilevare la presenza di irregolarità amministrative (il mancato pagamento dell'assicurazione, della revisione periodica o il mancato rispetto delle ordinanze in tema di mobilità verde) o la corrispondenza con le black-list predisposte dalle Autorità di Polizia nazionali e locali. Quando il sistema rileva una irregolarità, una pattuglia di agenti può decidere di intervenire al fine di accertare e verificare l'esistenza dell'irregolarità oppure svolgere ulteriori accertamenti. Nessuna sanzione viene irrogata automaticamente dal sistema; questo si limita ad inviare una segnalazione agli agenti, che effettuano l'accertamento autonomamente nel rispetto della Circolare Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per la Polizia Stradale n. 300/A/1223/19/105/2 del 08/02/2019 "chiarimenti in tema di violazioni di cui agli artt. 80 e 193 Codice della Strada con l'ausilio di dispositivi automatici in commercio (targa System) attualmente non omologati" e s.m.i. ;
- rilevare ed accertare violazioni dei Regolamenti o ordinanze comunali.

I soggetti interessati sono avvisati dell'installazione della videosorveglianza tramite l'apposizione di specifici cartelli e relative informative collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

L'uso dei dati personali non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy a un regime di tipo particolare.

Il trattamento è effettuato con modalità tali da limitare al massimo l'angolo di visuale all'area da proteggere e limitazione della possibilità di ingrandimento dell'immagine.

L'impianto di videosorveglianza è in funzione 24 ore su 24.

Modalità trattamento dei dati

I dati relativi alle immagini del sistema di videosorveglianza sono salvati in una banca dati in formato digitale memorizzata su un server in cloud. Il trattamento dei dati avviene in modo lecito e corretto e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Ai locali e ai dispositivi informatici utilizzati per la gestione delle registrazioni sono applicate misure di sicurezza e di protezione adeguate.

Periodo di Conservazione

Tutti i dati registrati dal sistema di video sorveglianza sono conservati per il periodo di tempo massimo previsto dalle normative di legge pari a 7 giorni, fatte salve specifiche esigenze di ulteriore conservazione. Resta salva la determinazione della durata della conservazione dei dati in relazione alla finalità di supportare le funzioni di polizia giudiziaria a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati nell'ambito di tale specifica attività.

Trasmissione e diffusione dei dati

Il Comune provvede a nominare responsabile esterno del trattamento ogni società/ditta che gestisca e curi la manutenzione dell'impianto di videosorveglianza del Comune laddove le attività connesse a tale incarico comportino, in qualsiasi modo e per qualsiasi durata, l'accesso ai dati personali registrati nei sistemi di registrazione o conservazione dei dati; i dati identificativi di tali entità esterne possono essere comunicati alle forze di polizia o all'Autorità giudiziaria su specifica richiesta per attività di controllo e indagine. I dati personali non sono soggetti a diffusione da parte di questo ente e non sono soggetti a trasferimento in altro Stato.

Diritti dell'interessato

Il Regolamento Europeo riconosce all'interessato titolo a esercitare specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali qualora il soggetto sia identificabile nelle registrazioni e di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento. Il soggetto identificabile può esercitare il diritto di accesso che può comprendere eventuali dati riferiti a terzi solo nei limiti previsti dalla normativa, ovvero nei soli casi in cui la scomposizione dei dati trattati o la privazione di alcuni elementi renda incomprensibili i dati personali relativi all'interessato. In riferimento alle immagini registrate non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo. Viceversa, l'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati in qualsiasi momento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica del titolare del trattamento.

Ubicazione delle telecamere di ripresa dell'impianto di video sorveglianza

L'elenco delle ubicazioni delle telecamere relative alla videosorveglianza sarà conservato agli atti del Comando di Polizia Locale. L'ambito di azione delle telecamere è indirizzato alle zone di pertinenza pubblica o accessibili al pubblico. Saranno evitate, salvo necessità, immagini ingrandite e oscurati dettagli non rilevanti. Il sistema di videosorveglianza comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante riprese foto/video che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere, possono riguardare soggetti, mezzi di trasporto ed altre cose presenti nell'area interessata dalla sorveglianza. La presente informativa, relativa al trattamento dei dati personali dell'impianto di videosorveglianza, potrà essere integrata o modificata con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.



Allegato 4

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI TRAMITE I DISPOSITIVI DI RILEVAZIONE DI INFRAZIONI AL CODICE DELLA STRADA

Gentile utente,

con il presente documento, il Comune di Ceraso intende informarla circa il trattamento dei dati effettuato tramite i dispositivi di lettura targa, Targa System di ausilio alla Polizia Municipale per l'accertamento delle violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE n. 679/2016 e dalle Linee guida dell'European Data Protection Board (EDPB) 3/2019 sul trattamento dei dati personali attraverso dispositivi video.

Con la presente informativa Le forniamo dettagli ulteriori rispetto alle informazioni fornite agli interessati per mezzo dei cartelli esposti sul territorio cittadino in prossimità delle installazioni di apparati di videosorveglianza (c.d. "Cartello videosorveglianza" o Informativa di primo livello).

Premessa

Il sistema consiste in dispositivi di ripresa foto/video destinati alla rilevazione di infrazioni al Codice della Strada per le violazioni accertate attraverso l'ausilio del sistema Targa System che consente di rilevare i veicoli non assicurati e non revisionati.

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è il Comune di Ceraso con sede in via Municipio, nella persona del suo Rappresentante legale, il Sindaco pro-tempore. I dati di contatto sono: P.E.C. segreteria.ceraso@asmepec.it

Altri soggetti coinvolti nel trattamento

Il Soggetto designato del trattamento dei dati del sistema di video sorveglianza è il Comandante della Polizia Locale (dati di contatto: PEC: vvuu.ceraso@asmepec.it e-mail poliziamunicipale@comune.ceraso.sa.it)

L'Ente ha nominato il Responsabile per la Protezione dei dati (DPO), il quale è consultabile scrivendo all'indirizzo e-mail supporto@asmenet.it PEC supporto.asmenet@asmepec.it a cui il cittadino può rivolgersi per esercitare i propri diritti in tema di trattamento dei dati.

Principi e regole di trattamento

Il trattamento delle informazioni è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'Interessato.

Finalità del trattamento

Le finalità perseguite dal Comune di Ceraso, in qualità di Titolare del trattamento dei dati mediante l'attivazione di sistemi di rilevazione delle infrazioni, sono dirette all'espletamento delle funzioni istituzionali in virtù dei compiti attribuitigli dalla legge dallo statuto e dai regolamenti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE n. 2016/679 e dalla normativa nazionale vigente.

Il trattamento è effettuato esclusivamente per finalità di gestione delle procedure sanzionatorie amministrative e di controllo del rispetto del Codice della Strada.

Rilevare ed accertare violazioni al Codice della Strada a mezzo di dispositivi elettronici e/o automatici, Telecamere Targa System che oltre a segnalare il flusso veicolare in dette zone, di lettura targhe, attraverso un software integrato segnala veicoli non-assicurati, non-revisionati, e precede e non sostituisce la materiale ed immediata contestazione della sanzione amministrativa da parte del personale di Polizia Locale, un software avanzato progettato per la lettura e la gestione delle targhe dei veicoli. Il sistema è in grado di rilevare la presenza di irregolarità amministrative (il mancato pagamento dell'assicurazione, della revisione periodica o il mancato rispetto delle ordinanze in tema di mobilità verde) o la corrispondenza con le black-list predisposte dalle Autorità di Polizia nazionali e locali. Quando il sistema rileva una irregolarità, una pattuglia di agenti può decidere di intervenire al fine di accertare e verificare l'esistenza dell'irregolarità oppure svolgere ulteriori accertamenti. **Nessuna sanzione viene irrogata automaticamente dal sistema**; questo si limita ad inviare una segnalazione agli agenti, che effettuano l'accertamento autonomamente nel rispetto della Circolare Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza- Direzione Centrale per la Polizia Stradale n. 300/A/1223/19/105/2 del 08/02/2019 "chiarimenti in tema di violazioni di cui agli artt. 80 e 193 Codice della Strada con l'ausilio di dispositivi automatici in commercio (targa System) attualmente non omologati" e s.m.i. ;

Al momento tale sistema verrà installata solo al km 138+850 circa della SS18 Var e potrà essere implementato previo aggiornamento della presente informativa in merito ai punti di installazione .

L'uso dei dati personali non necessita del consenso degli interessati in quanto viene effettuato per lo svolgimento di funzioni istituzionali che sono assoggettate dalla legge sulla privacy a un regime di tipo particolare.

I soggetti interessati sono avvisati dell'installazione della videosorveglianza tramite l'apposizione di specifici cartelli e relative informative collocati prima del raggio di azione delle telecamere o comunque nelle loro immediate vicinanze.

Il trattamento è effettuato con modalità tali da limitare al massimo l'angolo di visuale, l'area da proteggere e la possibilità di ingrandimento dell'immagine.

Modalità trattamento dei dati

I dati sono trattati con strumenti informatici o manuali e tramite procedure adeguate a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

I fotogrammi estrapolati dagli impianti per il controllo di infrazioni al Codice della Strada, sono opportunamente modificati da personale del Comando di Polizia Locale, espressamente autorizzato, al fine di oscurare qualsiasi elemento che consenta di rendere identificabili le persone e tutti gli elementi estranei all'infrazione contestata, non sono notificati insieme al verbale.

I dati relativi alle immagini sono salvati in una banca dati in formato digitale memorizzata su un server ubicato in cloud.

Il trattamento dei dati avviene in modo lecito e corretto e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Ai locali e ai dispositivi informatici utilizzati per la gestione delle registrazioni sono applicate misure di sicurezza e di protezione adeguate.

Periodo di Conservazione

Il tempo di conservazione dei fotogrammi estrapolati dagli impianti per il controllo di infrazioni al Codice della Strada opportunamente modificati, da personale del Comando di Polizia Locale, al fine di oscurare qualsiasi elemento che consenta di rendere identificabili le persone e tutti gli elementi estranei all'infrazione contestata sono conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati (art. 5, par. 1, lett. a) ed e), del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Resta inoltre salva, ove ne ricorrano i presupposti, la conservazione dei dati per il tempo stabilito dalla normativa vigente e/o dalla regolamentazione interna in tema di archiviazione e conservazione della documentazione amministrativa o nei casi in cui i dati rilevati siano richiesti al fine di supportare le funzioni di polizia giudiziaria a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati nell'ambito di tale specifica attività.

Trasmissione e diffusione dei dati

Il Comune provvede a nominare responsabile esterno del trattamento ogni società/ditta che gestisca e curi la manutenzione dell'impianto di rilevazione delle infrazioni del Comune laddove le attività connesse a tale



incarico comportino, in qualsiasi modo e per qualsiasi durata, l'accesso ai dati personali registrati nei sistemi di registrazione o conservazione dei dati.

I dati personali non sono soggetti a diffusione da parte di questo ente e non sono soggetti a trasferimento in altro Stato.

Diritti dell'interessato

Il Regolamento Europeo riconosce all'interessato titolo a esercitare specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal Titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali qualora il soggetto sia identificabile nelle registrazioni e di verificare le finalità, le modalità e la logica del trattamento.

In riferimento alle immagini scattate dal dispositivo non è in concreto esercitabile il diritto di aggiornamento, rettificazione o integrazione in considerazione della natura intrinseca dei dati raccolti, in quanto si tratta di immagini raccolte in tempo reale riguardanti un fatto obiettivo.

Viceversa, l'interessato ha diritto di ottenere il blocco dei dati qualora essi siano trattati in violazione di legge. Tali diritti possono essere esercitati in qualsiasi momento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica del titolare del trattamento.

Ubicazione delle telecamere di ripresa dell'impianto delle infrazioni al Codice della Strada

Il Comando di Polizia Locale disporrà a breve di dispositivi targa system che potranno essere posizionati in vari punti del territorio, in caso di necessità, per le finalità previste dalle norme e per le finalità indicate nella presente informativa. Questi impianti di rilevazione dei dati sono opportunamente segnalati con dei cartelli che identificano l'area sottoposta a video sorveglianza.

Al momento tale dispositivo verrà installato solo al km 138+850 circa della SS18 Var.

L'ambito di azione delle telecamere è indirizzato alle zone di pertinenza pubblica o accessibili al pubblico. Saranno evitate, salvo necessità, immagini ingrandite e oscurati dettagli non rilevanti.

Il sistema di rilevazione comporta esclusivamente il trattamento di dati personali rilevati mediante fotogrammi in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere. La presente informativa, relativa al trattamento dei dati personali dell'impianto, potrà essere integrata o modificata con successivo provvedimento, in caso di variazione delle condizioni di applicazione.